



VERSO LA GIUSTA DIREZIONE

«**C**onsiglio... consigliare, dare buoni consigli, suggerimenti opportuni, scelte ottimali, valutare, discernere, direzioni, cambiamenti, opportunità, bussola, orientamento...»; provate anche voi a proporre ai vostri ragazzi una sorta di *brainstorming* (tempesta di idee) sul dono del consiglio.

Il percorso che vi propongo per questo dono non è finalizzato alla scoperta, ma all'applicazione del dono nella *vita concreta*, in quelle piccole o grandi situazioni in cui i ragazzi, prima o dopo, potrebbero trovarsi. Si presuppone, certo, che ci sia già stato un primo approccio e una scoperta del dono da parte dei ragazzi. Vi indico *sette canzoni*; ognuna permetterà di costruire un intero percorso di carattere esistenziale: dalla ricerca di risposte, alla voglia di cambiare direzione nella propria vita, fino al «beccare» la giusta direzione. I ragazzi scopriranno dove e come, nella quotidianità, sia possibile fare esperienza del consiglio, *straordinaria bussola* nel mare della vita.

Le canzoni sono:

1. *Ci sono anch'io* di Max Pezzali - keyword (parola chiave) connessa: **cercare**. La canzone dà voce alla ricerca di senso, di risposte, di una stella da seguire. In essa i ragazzi potrebbero riscontrare ciò che vivono normalmente: do-

mande e dubbi posti tra i sogni e i grandi ideali, tra la determinazione e la paura. *Ci sono anch'io*, in sintesi: io al mondo, io nel cercare, io nello scegliere, io nel credere.

2. *Un'altra direzione* di Nek - keyword: **delusione**. Che cosa ci orienta quando le cose, le persone, le situazioni, la rabbia ci convincono a cambiare direzione? Quale sarà quella giusta? Voglia di emozioni nuove, di giuste dimensioni per ritrovare un po' di ossigeno: ecco cosa sperimentano tante volte i nostri ragazzi. E alla fine la domanda: esisterà una *freccia* capace di indicarmi la direzione della felicità?
3. *Lontano dal tuo sole* di Neffa - keyword: **ricominciare**. Quando tutto sembra pronto per ricominciare, ciò che realmente ci muove è il desiderio di andare, di ritrovare le cose e le sensazioni belle, le relazioni positive. La consapevolezza di ciò che si è, di ciò che non si possiede più e che si è perso camminando (esperienza con cui anche i ragazzi si misureranno), e la questione di fondo: ricominciare per avere quella pace, luce, direzione che ancora non si è riusciti ad avere... Ma dove cercare le risposte e le *frecce giuste*?
4. *Ascolta il tuo cuore* di Laura Pausini - keyword: **bussola**. E qui è il centro di tutto. È il canto a cui si collegano le attività. La canzone ci mette di fronte alla vita, così com'è. Ma



DIARIO DI BORDO

In un incontro successivo o in una occasione creata appositamente, organizzando una giornata speciale, con il *diario di bordo alla mano*, è opportuno far riascoltare ai ragazzi: *Ascolta il tuo cuore* e, penna alla mano, dopo aver loro consegnato il foglietto con le parole del canto, farli entrare nel significato del testo, tentando di applicarlo alla propria vita ed esperienza.

Invitare i ragazzi a scrivere sul proprio diario:

- *tutte le domande* a cui vorrei una risposta chiara (quelle che ogni giorno frullano nella mente e a cui non credo esistano risposte o ci sia qualcuno che me le possa dare);
- *tutte le domande e richieste* che ho fatto e non hanno mai avuto una risposta;
- «*le solite ingiustizie*» che sperimento;
- *i guai assurdi* che sto vivendo o ho vissuto;
- esiste un *destino* da inseguire? Un cristiano può credere al destino?

propone anche una soluzione al mare di domande che ognuno porta dentro. Ascoltarsi, tentare con ogni forza di arrivare al centro del cuore che, come un pianeta o come un grande castello medievale, conserva, nella parte più interna, il vero tesoro. È nel cuore che abitano le risposte e, direbbero i grandi santi, nel cuore del cuore (nel suo centro più profondo) abita Dio. È lì che si può sentire in azione il dono del consiglio. Lì si può vedere la bussola di Dio in azione e si può scoprire la direzione giusta verso cui punta la freccia dello Spirito Santo. Ma si sa, al cuore non si arriva con un bisturi, né con uno sforzo di concentrazione. Abbiamo alleati per *arrivare al cuore* e sentirlo parlare, risuonare, vibrare. Chi sono? La risposta sta nelle successive tre canzoni.

5. *L'angelo di Siria; Il maestro di Renato Zero; Un amico è così* di Laura Pausi-
ni - **keyword** unica: **giusta direzione**. I nostri alleati sono proprio loro: gli amici sinceri e non opportunisti, capaci di ascoltare e di battersi per noi senza chiedere il contraccambio; i maestri disinteressati che si preoccupano del nostro vero bene; i genitori che ci insegnano la stima e la fiducia in noi stessi, e ci insegnano a vivere; e, in ultimo, il nostro angelo di cui mai nessuno parla e nel quale possiamo credere, con la stessa forza con cui

crediamo in Dio. Sono loro la voce, il volto, le mani con cui la bussola dello Spirito, il consiglio, ci può aiutare a vivere senza perderci!

All'inizio dell'incontro, senza dare troppe spiegazioni, si dovrà consegnare ai ragazzi un foglietto con i canti, nell'ordine proposto. Le **keyword** non dovranno essere indicate. Dopo aver fatto ascoltare le canzoni, chiedete ai ragazzi, divisi in gruppi, di scegliere per ognuna, una **keyword**, una parola chiave, che ne espliciti il senso.



Successivamente fornite loro tutte le **keyword** e chiedete di abbinarle ai singoli canti, dandone la motivazione e tentando, con i canti a disposizione, di costruire un percorso che sveli *cos'è il consiglio, quando e a che cosa serve*. Soltanto dopo il loro lavoro, ascoltato e accolto senza commenti, potrete, in una dinamica di differenze e uguaglianze, proporre il percorso indicato, spiegando ciò che ancora non fosse emerso o che i ragazzi avessero ignorato. Buon lavoro a tutti!

- esistono *rimorsi* che mi svegliano?
- tutte le volte che non so che cosa fare... *come mi comporto?*

Le domande hanno la funzione di far emergere dai ragazzi *il loro mondo*. Potrebbe essere un lavoro da realizzare in una giornata di gruppo dedicata a questo, prevedendo magari un luogo ideale per tale lavoro. Non dovranno in nessun caso essere verificate le risposte, poiché rappresentano il loro mondo personale e segreto, e po-

trebbero sentire ciò come una violazione della loro intimità. Consigliate loro, però, di parlarne, di condividere con voi ciò che desiderano, anche privatamente.

Successivamente, preparando voi una bozza di ipotetiche risposte ai punti sopra esposti, in forza della vostra esperienza, si potrebbe chiedere ai ragazzi:

Quale può essere *il consiglio di Dio*?
Qual è *la giusta direzione che ci indica*?

Puoi richiedere l'annata 2010 completa, scrivendo ad abb.riviste@paoline.it